

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Economia e Commercio
Città	PESCARA
Codizione	0690106203300001
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-33
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	2	2	2	2	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	17	17	17	16	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	63	61	60	56	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	125	73,0	216,0	209,5

	LMCU; LM)	2021	87	104,0	188,5	204,6
		2022	99	108,5	198,1	200,0
		2023	94	99,5	178,3	188,1
		2024	78	109,0	177,4	198,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	116	54,5	186,9	182,5
		2021	61	80,5	158,3	177,1
		2022	82	88,0	164,4	173,3
		2023	76	74,5	148,5	163,7
		2024	63	85,5	146,6	170,5
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	454	266,0	663,4	603,8
		2021	356	265,5	606,7	573,7
		2022	315	258,0	596,3	563,2
		2023	297	277,5	578,9	563,3
		2024	273	293,0	563,8	559,0
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	280	198,5	473,8	493,9
		2021	228	205,5	431,6	460,7
		2022	195	204,0	427,4	451,5
		2023	191	218,0	407,9	444,1
		2024	197	242,0	407,0	460,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	249	148,5	409,3	426,9
		2021	189	161,5	372,1	398,8
		2022	168	160,0	365,4	388,7
		2023	158	168,5	348,4	384,1
		2024	164	186,5	345,3	397,6
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	52	29,0	53,8	71,3
		2021	40	27,5	52,9	76,3
		2022	45	25,5	50,5	70,2
		2023	25	14,0	47,5	68,0
		2024	26	24,0	39,6	65,1

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	104	49,5	116,8	118,1
		2021	83	48,0	107,6	118,6
		2022	74	43,5	97,6	108,3
		2023	47	26,5	95,2	107,6
		2024	58	41,0	89,8	104,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2020	0	9.060	0,0‰	0,0	6.007,0	0,0‰	97,3	14.783,8	6,6‰	199,3	17.490,5	11,4‰
		2021	36	7.060	5,1‰	49,5	6.208,5	8,0‰	184,4	12.781,7	14,4‰	366,2	15.195,8	24,1‰
		2022	286	6.527	43,8‰	42,0	6.022,5	7,0‰	240,5	13.304,6	18,1‰	403,7	15.642,2	25,8‰
		2023	21	6.224	3,4‰	63,8	7.467,3	8,5‰	238,5	12.585,0	19,0‰	408,7	15.894,0	25,7‰
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	2020	0	11.220	0,0‰	0,0	6.906,3	0,0‰	149,4	17.343,4	8,6‰	213,3	18.521,7	11,5‰
		2021	54	8.342	6,5‰	73,5	7.097,0	10,4‰	233,5	14.873,8	15,7‰	380,7	16.320,8	23,3‰
		2022	286	7.953	36,0‰	42,0	6.699,3	6,3‰	292,6	15.372,9	19,0‰	419,8	16.848,5	24,9‰
		2023	33	7.504	4,4‰	71,3	8.399,8	8,5‰	295,3	15.056,5	19,6‰	429,3	17.541,5	24,5‰
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2020	2	52	38,5‰	2,0	29,0	69,0‰	5,6	53,8	105,0‰	14,4	75,3	190,7‰
		2021	0	40	0,0‰	1,0	27,5	36,4‰	2,5	52,9	47,8‰	7,8	79,1	98,5‰
		2022	1	45	22,2‰	1,5	25,5	58,8‰	3,3	50,5	65,2‰	10,8	71,5	150,5‰
		2023	1	25	40,0‰	0,0	14,0	0,0‰	4,1	47,5	86,5‰	12,8	69,2	184,7‰
		2024	4	26	153,8‰	3,0	24,0	125,0‰	4,5	39,6	113,0‰	14,0	65,1	214,4‰
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2020	1	125	8,0‰	1,0	73,0	13,7‰	2,0	216,0	9,3‰	12,1	209,5	58,0‰
		2021	1	87	11,5‰	2,0	104,0	19,2‰	1,5	188,5	7,8‰	13,7	204,6	66,7‰
		2022	1	99	10,1‰	1,5	108,5	13,8‰	2,4	198,1	12,2‰	14,0	200,0	70,2‰
		2023	0	94	0,0‰	0,5	99,5	5,0‰	2,4	178,3	13,6‰	21,8	188,1	115,9‰
		2024	1	78	12,8‰	0,5	109,0	4,6‰	1,3	177,4	7,4‰	23,6	198,6	118,6‰

[illegible]

	docenza erogata	2021	1.410	1.890	74,6%	1.372,0	1.552,0	88,4%	1.284,1	1.705,4	75,3%	1.296,6	1.837,0	70,6%
		2022	1.536	1.776	86,5%	1.236,0	1.524,0	81,1%	1.207,4	1.614,0	74,8%	1.276,5	1.843,0	69,3%
		2023	1.416	1.824	77,6%	1.332,0	1.656,0	80,4%	1.267,8	1.673,3	75,8%	1.305,4	1.871,2	69,8%
		2024	1.512	1.768	85,5%	1.348,0	1.632,0	82,6%	1.286,0	1.689,1	76,1%	1.331,6	1.919,0	69,4%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.482	1.890	78,4%	1.248,0	1.464,0	85,2%	1.510,6	1.816,0	83,2%	1.500,9	1.926,8	77,9%
		2021	1.530	1.890	81,0%	1.372,0	1.552,0	88,4%	1.372,5	1.705,4	80,5%	1.405,6	1.837,0	76,5%
		2022	1.608	1.776	90,5%	1.236,0	1.524,0	81,1%	1.283,7	1.614,0	79,5%	1.425,0	1.843,0	77,3%
		2023	1.488	1.824	81,6%	1.428,0	1.656,0	86,2%	1.374,1	1.673,3	82,1%	1.466,6	1.871,2	78,4%
		2024	1.584	1.768	89,6%	1.452,0	1.632,0	89,0%	1.426,4	1.689,1	84,5%	1.508,4	1.919,0	78,6%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.482	1.890	78,4%	1.296,0	1.464,0	88,5%	1.541,9	1.816,0	84,9%	1.560,4	1.926,8	81,0%
		2021	1.530	1.890	81,0%	1.420,0	1.552,0	91,5%	1.432,4	1.705,4	84,0%	1.487,5	1.837,0	81,0%
		2022	1.608	1.776	90,5%	1.260,0	1.524,0	82,7%	1.388,1	1.614,0	86,0%	1.523,1	1.843,0	82,6%
		2023	1.488	1.824	81,6%	1.428,0	1.656,0	86,2%	1.467,9	1.673,3	87,7%	1.564,3	1.871,2	83,6%
		2024	1.584	1.768	89,6%	1.452,0	1.632,0	89,0%	1.508,0	1.689,1	89,3%	1.593,0	1.919,0	83,0%

[illegible]

	secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2022	5	82	6,1%	4,0	88,0	4,5%	6,9	164,4	4,2%	9,7	173,3	5,6%
		2023	6	76	7,9%	2,5	74,5	3,4%	7,1	148,5	4,7%	8,3	163,7	5,1%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	49	129	38,0%	26,5	75,5	35,1%	56,5	163,7	34,5%	60,8	177,8	34,2%
		2021	66	122	54,1%	35,0	66,0	53,0%	62,8	166,4	37,8%	63,3	180,9	35,0%
		2022	45	105	42,9%	29,5	79,0	37,3%	64,6	167,1	38,6%	65,8	183,0	36,0%
		2023	61	116	52,6%	30,0	54,5	55,0%	89,6	186,9	47,9%	74,4	182,5	40,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2020	13	15	86,7%	33,5	34,5	97,1%	88,0	95,7	91,9%	98,6	108,8	90,6%
		2021	5	5	100,0%	28,5	29,5	96,6%	87,9	96,2	91,4%	100,7	111,1	90,7%
		2022	29	32	90,6%	21,0	21,0	100,0%	79,8	88,0	90,7%	93,5	103,2	90,6%
		2023	34	35	97,1%	18,5	20,0	92,5%	79,2	86,7	91,4%	92,7	102,6	90,3%
		2024	49	53	92,5%	27,5	29,0	94,8%	74,5	82,5	90,4%	89,2	99,7	89,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

[illegible]

		2023	93	5,0	18,6	95,0	4,1	23,2	178,1	4,3	41,1	215,5	5,0	43,4
		2024	78	5,2	15,0	110,0	4,4	25,0	178,3	4,4	40,7	228,3	5,0	45,4

PDF generato il 26/01/2026

Breve commento

Indicatori di contesto:

Economia e Commercio, classe di laurea L-33
n.2 altri CdS della stessa classe presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo;
n.17 altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici presenti nell'area geografica di riferimento (sud e isole);
n.63 altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici presenti in Italia.

II. Immatricolati, iscritti e laureati

I dati riguardanti gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) mostrano una decrescita nel periodo 2020-2021 (da 135 a 87 avvii di carriera) con una ripresa nel 2022 (99 avvii di carriera), seguita da un calo che ha raggiunto l'apice tra il 2023 e il 2024 (da 94 a 78 avvii di carriera). Andamento diverso per gli altri CdS dell'Ateneo che dal 2020 hanno registrato una crescita costante interrotta da un calo temporaneo nel 2023, mentre i CdS dell'area geografica di riferimento hanno seguito un andamento altalenante nel quadriennio 2020-2023 con raggiungimento della stabilità tra il 2023 e 2024. A livello nazionale, invece nel 2024 si evidenzia una ripresa dopo la costante decrescita.

Per quanto riguarda l'indicatore iC00b (immatricolati puri) risulta che l'incidenza degli immatricolati puri sul totale degli avvii di carriera (indicatore iC00b/indicatore iC00a), partita con una percentuale del 92,8% nel 2020, è risultata tendenzialmente altalenante, a parte una continuità di crescita tra il 2022 e il 2023, seguita da una forte discesa nel 2024, con il raggiungimento di un valore medio di circa l'83,7%. Tale dato è inferiore rispetto a quello medio registrato per i CdS della stessa classe a livello nazionale (pari all'86% circa) e nell'area geografica di riferimento (circa 84%), mentre è decisamente superiore alla media dei valori dei CdS di Ateneo (77%).

La discesa del numero di iscritti al CdS (iC00d) è stata rallentata negli ultimi tre anni intorno alle 20 unità per anno negli ultimi tre anni (in percentuale di circa il 5% tra il 2022 e il 2023 e di circa l'8% tra il 2023 e il 2024). Questo andamento decrescente è in controtendenza con la crescita costante del corrispondente indice relativo ai CdS di Ateneo, mentre segue lo stesso dei valori medi di area geografica e nazionale. La decrescita degli iscritti regolari (iC00e e iC00f) si è comunque molto ridotta nel corso del quinquennio fino alla leggera inversione di tendenza nel passaggio dal 2023 al 2024 con un aumento del 3,1% (iC00e) e del 3,8% (iC00f) . Negli ultimi due anni gli iscritti regolari risultano, comunque, in numero inferiore a quelli

degli altri CdS di Ateneo e sensibilmente inferiore ai valori medi di area geografica e nazionale.

In linea con la riduzione degli iscritti si registra una flessione nel numero dei laureati (iC00h), che segue l'andamento di decrescita registrato anche negli altri CdS dell'Ateneo, della stessa area geografica e dell'Italia. Per quanto riguarda i laureati entro la durata normale del corso (iC00g) dopo un aumento dei valori di 5 unità fra il 2021 e il 2022 si è verificata una forte diminuzione nel 2023 seguita da un mantenimento dei valori nel 2024.

Nel complesso, i valori degli indicatori iC00g e iC00h, pur rimanendo al di sopra delle corrispondenti medie di Ateneo, sono al di sotto dei valori medi dell'area geografica e nazionali.

III. Gruppo A - Indicatori della didattica

- iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Dopo un continuo aumento negli anni fino al 2022 con il raggiungimento di una percentuale del 46,7% (decisamente superiore a valori medi di Ateneo (36,3%) ma inferiore a quelli di area geografica (42%) e alla media nazionale (50,4%)), nel 2023 sono stati registrati valori in ribasso (42,4%), che hanno fatto scendere l'indice al di sotto di tutti gli altri valori di confronto, che, in controtendenza, sono tutti cresciuti (valori medi di Ateneo pari al 46,8%, di area geografica pari al 42,4% e media nazionale pari al 52,6%).

- iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso:

Nel 2024 l'indicatore iC02 (passato dal 53,2% del 2023 al 44,8%) ha assunto un valore decisamente più basso di quello dei CdS di Ateneo (58,6%, di nuovo in crescita rispetto all'anno precedente) e di quello nazionale (62,2%, costantemente in leggero calo da un anno all'altro del quinquennio) e lievemente superiore a quelli di Area Geografica (44,1%, in calo rispetto agli anni precedenti). E' da osservare che la percentuale dei laureati del CdS entro la durata normale del corso è sempre stato maggiore rispetto al valore di riferimento di area geografica.

- iC02bis Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso:

Nel 2024 l'indicatore iC02bis ha assunto un valore pari a 75,9%, inferiore a quelli di riferimento sia a livello nazionale (83%) sia di Ateneo (82,9%), mentre è leggermente superiore rispetto a quello di Area Geografica (72,6%). Si noti, però, che, dopo un trend in discesa registrato dal 2020 al 2022, a partire dal 2023 il valore risulta in crescita, mentre i corrispondenti valori di riferimento (Ateneo, Area Geografica e Nazionale) sono lievemente in discesa.

- iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni:

A parte il picco temporaneo fino al 35,4% nel 2022 dell'indice iC03, negli ultimi anni la percentuale si è sempre attestata poco sotto del 20%. Nell'ultima rilevazione la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni si attesta al 19,2% (in crescita rispetto al valore del 16% registrato nel 2023), abbastanza in linea con i valori degli altri CdS di Ateneo (22,9%, in diminuzione rispetto all'anno precedente) e Nazionali (24,4%), seppur rimanendo di gran lunga maggiore di quella di area geografica (4,7%).

- iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b):

Il valore riscontrato nel periodo 2020-2024 evidenzia un trend tendenzialmente in discesa arrivando ad un valore percentuale del 10,4%, che resta inferiore a tutti i valori di confronto. In particolare, risulta inferiore rispetto alla media nazionale (19%) e alla media degli altri corsi di Ateneo (13,1%), che risultano leggermente in crescita, e a quella riferita all'area geografica (17,4%), tendenzialmente in diminuzione nel corso dell'ultimo quadriennio.

- iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita:

Nel 2024 l'indice iC06 del CdS ha subito una evidente decrescita di circa il 6% rispetto al valore dell'anno precedente, evidenziando anche una controtendenza con l'andamento crescente degli altri valori di riferimento, tutti saliti al di sopra del benchmark del CdS. Il distacco aumenta per l'indicatore iC06BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione

retribuita), che, rispetto all'anno precedente, nel 2024 scende di circa 10 punti percentuale (dal 25% al 15,6%) per il CdS, mentre sale di qualche punto per la media di Ateneo (dal 22,7% al 27,9%), per l'area geografica (dal 20,8% al 22,6%) e per la media nazionale (dal 25,3% al 29,1%).

Lo stesso tipo di decrescita è evidenziato per l'indicatore iC06TER, che, dopo una fase altalenante dal 2020 al 2023, nel 2024 ha subito una decrescita di quasi 15 punti percentuale raggiungendo il 55,6% e superando di poco l'analogo valore dei CdS di Ateneo (in discesa dal 71,4% al 54,5%), ma rimanendo al di sotto dei corrispondenti valori relativi all'area geografica (anch'essi in lieve decrescita) e di quelli nazionali (che si attestano, in crescita, al 71,1%).

- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento:

Nel quadriennio 2021-2024 l'andamento del valore iC08 è stato crescente, raggiungendo nel 2024 l'84,2%. Tale valore risulta superiore al corrispondente valore dei CdS di Ateneo, mentre resta al di sotto della media di area geografica.

IV. Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione:

- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso:

Dopo una notevole crescita nel 2022 che ha dato brillantemente seguito alla ripresa del 2021 (5,1%), dopo lo zero toccato nel 2020 (anno della pandemia), l'indicatore iC10 è sceso notevolmente arrivando al 3,4%, in controtendenza con l'andamento crescente dei corrispondenti valori relativi ai CdS di Ateneo (8,5%), di area geografica (19%) e nazionali (25,7%).

Un simile andamento è stato seguito dall'indicatore iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), mentre per quanto riguarda i valori dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), sempre crescente nel quinquennio 2020-2024, ha avuto un notevole aumento nel 2024, attestandosi al 153,8%, maggiore del 125% della media di Ateneo e del valore dell'area geografica (113%), ma inferiore ai corrispondenti valori nazionali (214,4%).

- iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero:

Nel 2024, dopo l'annullamento del valore dell'indice iC12, corrispondente all'assenza di studenti iscritti al primo anno del CdS, con precedente titolo di studio all'estero, il valore si è attestato al 12,8%, posizionandosi sopra ai corrispondenti valori medi di Ateneo (4,6%) e di area geografica (7,4%), mentre resta notevolmente inferiore al corrispondente valore medio nazionale (118,6%).

V. Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire:

Dal 2021 l'andamento dell'indicatore è stato crescente fino al valore del 45,3%, raggiunto nel 2022 e rimasto pressoché invariato nel 2023 (45%). Diversamente, i valori relativi ai dati di Ateneo, area geografica e nazionali nell'ultimo anno hanno continuato la loro crescita (raggiungendo, rispettivamente, il 52,1%, il 48,8% e il 57,9%) e pertanto si sono posizionati tutti al di sopra di quello del CdS.

- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio:

Nel quadriennio 2020-2023 l'indicatore iC14 ha sempre avuto un andamento crescente (in modo analogo a tutti i corrispondenti) fino ad arrivare al valore del 69,7% del 2024. Questo valore è leggermente più alto dei corrispondenti di Ateneo (69,1%) e di area geografica (67,3%), mentre è di poco più basso di quello nazionale (74,6%).

- iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno: Nonostante l'andamento sempre crescente durante il quadriennio 2020-2024, il valore del 57,9% raggiunto nel 2023 è inferiore a tutti quelli di riferimento, visto che nell'ultimo anno il valore corrispondente ai CdS di Ateneo ha avuto una crescita del 13,8% contro quelle del CdS che è stata del 4,2%.

Le informazioni che si desumono dall'indicatore iC15BIS sono analoghe a quelle dell'indicatore iC15.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno:

Mentre i valori relativi ai CdS di Ateneo e nazionali hanno avuto un costante aumento nel quadriennio 2020-2023, in analogia con quello di area geografica il valore dell'indicatore iC16 del CdS ha avuto un andamento altalenante, fino a scendere, nel 2023, al 27,6%, che si attesta al di sotto di tutti i benchmark corrispondenti.

I valori dell'indicatore iC16bis sono in linea con quelli dell'indicatore iC16.

- iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio:

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio era sceso sensibilmente dal 45,7% del 2020 al 31,1% del 2021. Tuttavia, dopo aver subito questo forte calo, nel 2022 la percentuale è risalita al 41,9%, ed è arrivata al 38,8% del 2023. Tale valore supera i corrispondenti dati di Ateneo (in discesa al 32,1%) e di area geografica (in discesa 34,3%) e riduce la distanza precedente a solo circa 5 punti percentuali da quello nazionale (in discesa al 43,9%).

- iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio:

Il dato del 2024, che assume una buona significatività statistica, essendo riferito ad un campione di 53 laureati su un totale di 58, si attesta sul 69,8% e segnala un netto peggioramento rispetto al picco dell' 80,0%, raggiunto nel 2023. Questo dato resta maggiore dei livelli medi nazionali (68%), mentre si posiziona al di sotto di quelli di Ateneo (in lieve crescita al 79,3%), di area geografica (in lieve diminuzione al 74,5%).

-iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:

A dimostrazione dell'impegno nella ricerca di stabilizzare gli insegnamenti per una maggiore continuità didattica, dopo un andamento un po' altalenante nel corso del quadriennio 2020-2023, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è arrivata all'85,5% (in crescita rispetto al valore del 77,6% nel 2023). Le percentuali del CdS si mantengono superiori alle corrispondenti di Ateneo (in crescita all'82,6%), di area geografica (76,1%) e nazionali (69,4%).

- iC19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata:

L'andamento dei valori ed il confronto con i valori di riferimento che si desumono dall'indicatore - - iC19BIS sono analoghi a quelli dell'indicatore iC19.

- iC19TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata:

I valori del CdS e di Ateneo riferiti a questo indicatore sono perfettamente sovrapponibili a quelli dell'indicatore iC19BIS, mentre nel 2024 i valori di area geografica e nazionali risultati più alti rispetto ai corrispondenti dell'indicatore iC19bis. Nonostante questo, nel 2024 sono diventati più bassi del valore di CdS.

VI. Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione:

- iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno:

Dopo un andamento crescente del valore nel triennio 2020-2022, nel 2023 l'indicatore ha subito una lieve flessione, al contrario dei corrispondenti valori di Ateneo, di area geografica e nazionali, che hanno, invece continuato la loro crescita. Nonostante questa diminuzione, il valore (77,6%) resta maggiore dei valori di Ateneo (77,2%) e di area geografica (77%) ed inferiore di quello nazionale (84%).

- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:

Probabilmente a seguito degli effetti della DAD forzata dall'epidemia del Covid, tra l'anno 2021 ed il 2022 la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è risultata decrescente dal 30,5% al 24,1%. Questo fenomeno si riscontra anche per i corrispondenti valori di Ateneo, di area geografica e nazionali. Nel 2023 come per gli altri

benchmark, si è verificata un cambio di tendenza, con l'aumento del valore fino al 24,6%; in tale circostanza il dato registrato è al di sopra dei corrispondenti valori di Ateneo (24,2%) e di area geografica (22,8%) , ma resta inferiore ai dati di riferimento nazionali 34,9%).

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: Nel quadriennio 2020-2023 questo indicatore ha presentato valori sempre al di sopra di quelli di Ateneo, di area geografica e nazionale. Fortunatamente nel 2022 la percentuale si è abbassata rispetto al valore dell'anno precedente (dal 9,8% al 6,1%), ma nel 2023 questo valore è di nuovo leggermente aumentato arrivando al 7,9%. Questo fenomeno è avvenuto in analogia con il corrispondente valore di area geografica (dal 4,2% del 2022 al 4,7% del 2023) ed in controtendenza di quelli di Ateneo e nazionali, che hanno subito una lieve diminuzione.

- iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni:

Nel quadriennio 2020-2023, per il CdS e per i CdS di Ateneo questo indicatore ha avuto un andamento altalenante e nel passaggio dal 2022 al 2023 ha registrato un aumento rispettivamente dal 42,9% al 52,6% (CdS) e dal 37,3% al 55% (Ateneo). È da notare che nel corso del quadriennio i valori di area geografica e nazionali hanno sempre avuto un andamento crescente, anche se restano inferiori a quelli del CdS , attestandosi, nel 2023, rispettivamente al 47,9% (area geografica) e 40,8% (nazionali).

- iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS:

Il campione di laureandi coinvolti (53) nel 2023 è diventato decisamente più significativo rispetto agli anni precedenti ed è evidenziato che la percentuale di laureandi complessivamente si attesta al 92,5%, che è leggermente inferiore alla percentuale degli altri CdS di Ateneo (che, però si basa su un campione di soli 29 studenti), mentre supera quelle di area geografica (90,4%) e nazionali (89,5%), che nel corso del quinquennio hanno mostrato un andamento decrescente.

- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

Nel periodo 2020-2024 questo rapporto ha manifestato un andamento costantemente decrescente (dovuto in gran parte alla decrescita degli iscritti) nell'intervallo di valori compresi tra il 29,2% del 2020 ed il 19,5% del 2024. Nel 2024 il valore è stato superato dal corrispondente dei CdS di Ateneo (23,8%), (finora sempre inferiore, tranne nel 2022 per decimi di percentuale), mentre i valori di riferimento di area geografica e nazionale continuano a mostrarsi decisamente superiori ad esso.

- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

Nel corso del quinquennio 2020-2024 il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno ha seguito tendenzialmente un andamento altalenante, rimanendo comunque intorno a valori bassi (valore minimo nel 2024 del 15% nel 2024 e valore massimo del 23% nel 2020). Tali valori restano sempre inferiore ai dati relativi ai CdS di Ateneo (25% nel 2024), di area geografica (40,7% nel 2024) e nazionali (45,4% nel 2024).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:

Prima di procedere al commento delle principali criticità e dei principali punti di forza emersi dall'analisi degli indicatori è opportuno ricordare che, a partire dall'anno accademico 2025/2026, il CdS ha introdotto profonde modifiche a livello ordinamentale e regolamentare (ridenominazione del corso in Economics and Finance, ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti formativi, attivazione di un indirizzo erogato interamente in lingua inglese, introduzione degli accessi a numero programmato, ecc.). I commenti che seguono vanno invece riferiti ad indicatori costruiti su dati antecedenti all'entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico e molti dei commenti che seguono stanno proprio a testimoniare i motivi per i quali il CdS ha ritenuto necessario intraprendere un percorso di radicale rinnovamento riorganizzazione della didattica.

CRITICITA':

- Fra gli elementi di maggiore criticità si segnala il dato sugli avvii di carriera (iC00a) che continuano a scendere e sono passati dai 94 del 2023 ai 78 nel 2024. Il dato conferma così il trend negativo già registrato nelle scorse Schede di Monitoraggio Annuale e che si riverbera in maniera generalizzata anche su tutti gli altri dati relativi al numero di

immatricolati, iscritti e laureati (indicatori da iC00b a iC00h) e anche sul rapporto studenti regolari/docenti (iC05).

- Anche gli indicatori della didattica (iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che lo scorso anno avevano mostrato segnali di risalita rispetto agli anni precedenti, tornano a segnalare nel 2024 una forte difficoltà da parte degli studenti del CdS a conseguire CFU nel corso del primo anno e a laurearsi nei tre anni.

- Negativo anche il giudizio sugli indicatori iC10 e iC10bis, relativi ai CFU conseguiti all'etero dagli studenti iscritti al Corso in Economia e Commercio. Tali indicatori, dopo l'inversione di tendenza registrata nella SMA dello scorso anno, collocano il CdS al di sotto delle medie di ateneo, dell'area geografica di riferimento e nazionale, e tornano a riproporre il problema del livello di internazionalizzazione del Corso a dispetto delle azioni correttive intraprese negli anni scorsi per incentivare la mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita (maggiore attenzione alla pubblicizzazione, soprattutto fra gli studenti del primo anno, delle possibilità di mobilità internazionale, riconoscimento dell'esperienza Erasmus quale attività significativa per qualificare il percorso di studi e consentire in sede di esame di laurea l'assegnazione allo studente di 2 punti a valere sul monte di punti attribuibili per il curriculum accademico e attivazione di esami in lingua inglese da 3 CFU). Anche l'attrattività nei confronti degli studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (indicatore iC12), la cui percentuale è comunque risalita rispetto allo scorso anno e per il 2024 si pone al di sopra delle medie di ateneo e di area geografica, è bassa in valore assoluto (uno studente immatricolato) e ben al di sotto della media nazionale.

ELEMENTI POSIVI:

- Sebbene gli indicatori di attrattività segnalino una delle maggiori criticità del Corso, un elemento positivo è riscontrabile nel trend crescente della percentuale di iscritti regolari (iC00e) e iscritti regolari, immatricolati puri (iC00f) rispetto al totale degli iscritti (iC00d), rispettivamente pari al 72,1% (197/273) e al 60% (164/273) nel 2024 contro il 64,1% (191/298) e 53,6% (160/298) nel 2023, 61,9% (195/315) e 169/315 (53,6%) del 2022, 63,8% (228/357) e 53,7% (192/357) del 2021, e il 61,6% (280/454) e 54,8% (250/454) del 2020.

- A fronte del permanere delle difficoltà negli studi evidenziate dall'analisi degli indicatori iC01, iC02, iC13, iC15, e iC16, si conferma l'inversione del trend negativo che aveva caratterizzato l'indicatore iC14 che misura il tasso di abbandoni fra il primo e il secondo anno e che, anche per il 2023, si posiziona su valori in linea con le medie di ateneo, di area geografica e nazionale. Questo risultato va in buona parte ascritto alle attività di tutoraggio in itinere attivate dal CdS negli ultimi anni come l'istituzione della figura dei docenti-tutor assegnati a ciascuno studente del primo anno.

- La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) continua ad essere un importante punto di forza del CdS e, nonostante il calo rispetto allo scorso anno, continua a mantenersi su valori alti (92,5% nel 2024) e comunque superiori alle medie di area geografica (90,4%) e nazionale (89,5%). Anche l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) subisce un calo rispetto al 2023 ma continua a rimanere su valori soddisfacenti (69,8%) e in linea con il dato nazionale. Inoltre, la significatività statistica di questi dati continua ad essere buona a testimonianza dell'efficacia delle azioni intraprese negli ultimi anni per aumentare il tasso di risposta degli studenti CLEC ai questionari AlmaLaurea (criticità evidenziata nella SMA 2021). Nell'anno 2024, infatti, i laureandi che hanno risposto al questionario sono stati 53 su un totale di 58.

AZIONI CORRETTIVE

- Le principali criticità del CdS continuano ad essere quelle riferite alla diminuita attrattività, testimoniata soprattutto dagli indicatori sugli avvisi di carriera al primo anno e sul numero di iscritti al CdS, e alla scarsa internazionalizzazione. In risposta a questi problemi è stata avviata un'azione di profonda riorganizzazione del corso che ha compreso anche la

ridefinizione degli obiettivi formativi. Il processo di riorganizzazione ha comportato un'importante modifica ordinamentale - i cui contenuti sono rinvenibili nella SUA-CdS 2025 - che ha portato a un profondo rinnovamento del piano di studi e dell'intero regolamento didattico. Il piano di studi è ora maggiormente orientato a fornire le conoscenze necessarie per la modellizzazione e per l'analisi dei fenomeni economico-finanziari (conoscenze pertanto maggiormente riferite all'ambito delle scienze economiche e dei metodi matematico-statistici e, quindi, meno sovrapponibili a quelle offerte da altri CdS dell'Ateneo), e prevede al suo interno un indirizzo erogato interamente in lingua inglese, con l'obiettivo di intercettare un potenziale di utenza in parte diverso e, auspicabilmente, più ampio dell'attuale, composto da studenti sia italiani che stranieri.

- All'azione di riorganizzazione del Corso verranno affiancati altri interventi più specifici e mirati i) al rafforzamento e ricalibratura dell'orientamento in ingresso - che dovrà comunicare con chiarezza i contenuti culturali e le caratteristiche dei nuovi programmi di studio ed essere in grado di intercettare un target di studenti in buona parte differenti da quelli che storicamente si iscrivevano al CdS in Economia e Commercio e provenienti in misura significativa anche da altre regioni e dall'estero - e ii) allo sviluppo di rapporti internazionali con università straniere, per l'attivazione di programmi di mobilità e di joint/double degree che aumentino l'attrattività per coloro che sono interessati ad un percorso di studi di livello internazionale ed erogato in inglese. Per l'attuazione di tali interventi il CdS si avvarrà del supporto dei delegati e delle strutture preposte all'orientamento e all'internazionalizzazione anche a livello di Dipartimento, di Scuola e di Ateneo.